Su tutti i campi si intensifica la preparazione degli olimpionici

Buon allenamento dei nuotatori azzurri Formosa incassa otto goal dalla Tunisia

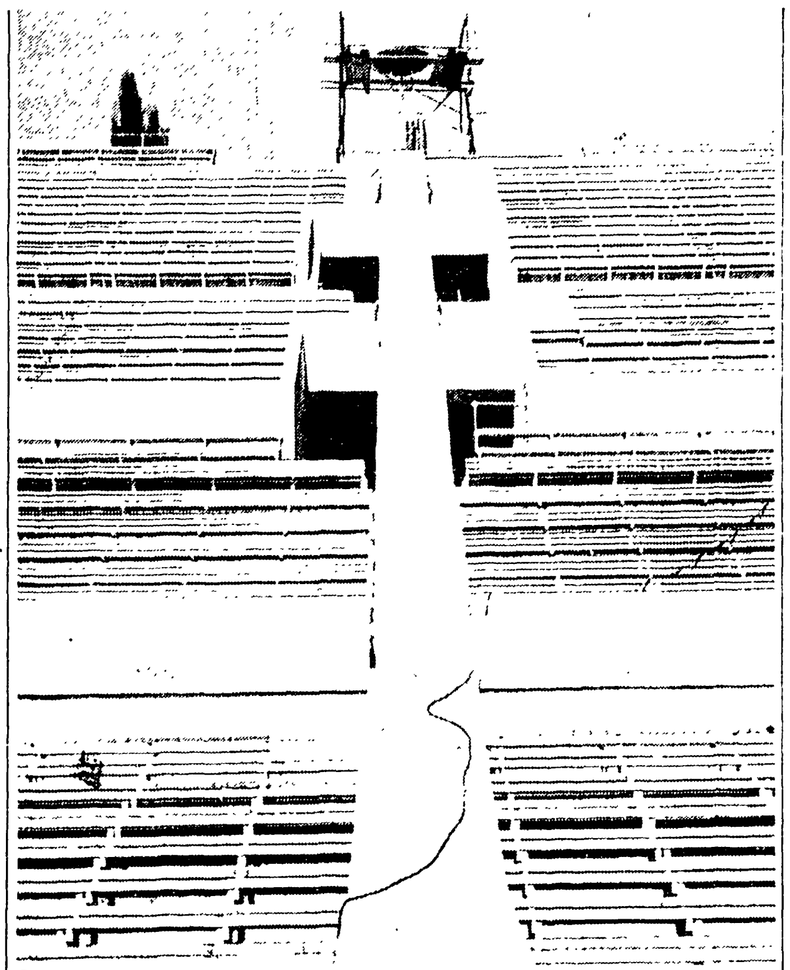
I sudditi di Cian Kai-scek saranno i primi avversari dei nostri calciatori — Visti all'opera al velodromo olimpico i ciclisti statunitensi e sovietici — Smentito il 53"9 di Farrell sui 100 metri s. l.

Sono entrato nel Velodromo olimpico che erano circa le sei di sera, una sera finalmente fresca e ventilata dopo i afa opprimente dei giorni scorsi. Sulla pista quattro giovanotti in maglia bianca con striscia traversale blu e rossa spingevano sui pedali come disperati incitandosi a vicenda con grandi urla. Ho guardato con aria interrogativa l'anziano custode che, vicino a me, li stava osservando, e quello ha brontolato: «Farebbero meglio a risparmiare il fiato». Saggia osservazione, ma inutile, com'è ovvio. Ad ogni modo, e nonostante le grida degne di cow-boys scatenati sulle praterie del Far West, il quartetto che correrà la prova di inseguimento in pista su 4 km per gli Stati Uniti si è fermato dopo due soli giri compiuti «a tutta birra». In tutto 800 metri: un pò poco per giudicare, ovviamente; e tuttavia il tempo — ufficioso, ma abbastanza reale — di 58"5 non appare davvero sensazionale. Significa che sui 4 km. della distanza olimpica i giovanotti statunitensi dovrebbero arrivare sui 5' e oltre. Tanto per capirci, il miglior tempo ottenuto sulla distanza dal quartetto «azzurro» è di 4'27"3.

In pista c'era anche un altro americano, negro, specialista di velocità pura, che però si è limitato a provare e riprovare le curve sopraelevate, con qualche sporadico scatto; altrettanto hanno fatto i sovietici, anch'essi impegnati ieri sera nel loro allenamento. Oggi, verso le 17, scenderanno in pista per allenarsi i «nostri»; almeno, se non verranno modificati i piani fissati ieri sera.

* * *

Seguire tutti gli allenamenti, di tutti gli sport, sulle decine di campi e piscine che funzionano in questo momento a Roma, è naturalmente cosa impossibile. Bisogna scegliere, e non sempre la scelta si rivela poi quella giusta. Per esempio, temo proprio che non sia stato molto utile andare all'Acqua Acetosa per vedere all'opera i calciatori di Formosa, primi avversari degli «azzurri» nel girone eliminatorio. I sudditi di Cian Kai-scek hanno disputato una partita amichevole di due tempi regolamentari contro gli olimpionici della Tunisia. Beh, è stato tutto da ridere. La nazionale tunisina, come forse ricorderete, ha battuto qualche mese fa dalla nostra rappresentativa di Serie C. Ebbene ieri questi bravi e simpatici tunisini hanno tranquillamente imbottito di palloni la porta difesa dal molto onorevoli signori Yung Pai e Lau Sui Wah, alternatisi nella triste bisogna di raccoglierli in fondo alla rete. Risultato finale di 8-1 per la Tunisia. In queste condizioni, com'è ovvio, cronaca e commento sono del tutto superflui. Alla fine dell'incontro il Commissario tecnico degli «azzurri» - Gipo - Viani, che si era scomodato anche lui, insieme ai suoi collaboratori, per «scoprire - i - segreti» dei prossimi nostri avversari, ha detto che i formosani gli erano apparsi «un più un di fiato». Un perfetto gentiluomo, quel Viani.



● Una veduta dei lavori in corso all'Olimpico per la sistemazione della «gradinata» attraverso la quale l'ultimo tedoforo, Gianfranco Peris, raggiungerà il tripode, situato alla sommità dello Stadio, per accendervi il «sacro fuoco»

* * *

Vana attesa, allo Stadio delle Terme, nella speranza di vedere all'opera gli atleti americani. Anche se non sono ancora arrivati tutti, parecchi dei «cannoni» statunitensi di atletica leggera sono già a Roma, a cominciare dal campione olimpionico e «recordman» del mondo di lancio del martello Harold Connolly e da sua moglie Olga, campionessa del lancio del disco a Melbourne quando era ancora cecoslovacca e si chiamava Fikotova. Dopo Melbourne i due si sposarono e ora la bella Olga, com'è ovvio, fa parte della squadra americana, avendo acquistato la nazionalità del marito. (Parentesi: i dirigenti del CONI dovrebbero pensarci. La presenza a Roma delle più forti atletesse, nuotatrici, ginnaste del mondo, combinata con le ben note capacità di seduzione dei nostri Maurizio Arena, potrebbero risolvere d'un sol colpo gli annosi problemi dello sport femminile italiano. Chiusa la parentesi).

Dicevo che l'attesa alle Terme è stata vana: infatti gli americani, impegnati tutti al Villaggio per la cerimonia dell'alzabandiera del loro Paese, non hanno potuto approfittare della temperatura quasi ideale. In pista c'erano dunque soltanto alcuni simpatici atleti norvegiani e liberiani e tre o quattro ragazze di Formosa, altissime e abbastanza carine, oggetto delle premurose attenzioni dei soldati incaricati del servizio d'ordine.

* * *

Allo Stadio del nuoto gran parata degli «azzurri», con risultati abbastanza buoni. Il quattrocentista nonchè componente la staffetta 4x200 stile libero Paolo Galletti ha fatto segnare sui 200 metri un decente 2'7"2. Naturalmente questo è un tempo che fa sogghignare gli americani, gli australiani: ma per noi è roba da lecca-lecca. Soprattutto tenendo conto del fatto che il Galletti durante tutto l'anno, anzichè allenarsi seriamente, ha fatto le bizze come il suo collega Paolo Pucci, che alle Olimpiadi non partecipa neppure. Bene a sfondo nettamente ideale, come si addice a un «dilettante puro» di quelli che tanto piacciono ai padreterni del Comitato internazionale olimpico. Galletti infatti ha dovuto, per allenarsi, che la Federnuoto provvedesse a «sistemarlo».

Oltre al fiorentino, hanno provato a lungo il buon Romani, serio e riservato; e l'altro staffettista Bianchi, giovane speranza, che ha fatto registrare un buon 2'5"5 sui 50 metri. Quanto a Fritz Dennerlein, si è allenato con impegno, e ha «tirato» gli ultimi cento metri a Galletti nell'ultima prova cui ho accennato sopra.

Anche le ragazze erano in piscina. In buona forma è apparsa Elena Zennaro, la nostra specialista della rana, che ha corso i regolamentari 200 metri in 2'55"6.

* * *

Ancora due notizie riguardanti il nuoto. Una concerne Yamanaka, che mercoledì aveva fatto una brutta caduta sul bordo della vasca, battendo la spina dorsale. E' confermato che non si tratta, di grazia di grazia, di nulla di grave, e l'auguriamo di rapporto e rapidamente. Lo stesso gli allenamenti. L'altra non sta a guardare: ecco il colosso americano Jeff Farrell, del quale il «Paese parla» da mesi, iniziava ieri un serio e totale 5'9 sui cento metri in allenamento. (Farrell è quel pazzo che partecipò alle gare di selezione in USA pochi giorni dopo essere stato operato d'appendicite, facendo come un salame). Ieri, l'allenatore americano ha cronometrato nettamente l'exploit Farrell aveva nuotato in 55" circa. Tempo, al solito, irraggiungibile per noi, ma quasi normale per i migliori americani e australiani.

GIORGIO COLORNI

URSS-Italia 6-4 nella pallanuoto

La squadra italiana di pallanuoto ha sostenuto ieri pomeriggio nella piscina del Circolo Canottieri Aniene il suo più impegnativo allenamento, disputando tre tempi contro la squadra dell'URSS che è una delle favorite per il titolo assieme all'Ungheria ed alla Jugoslavia. L'incontro si è concluso con il punteggio di 6 a 4 a favore dei sovietici. Nel primo tempo gli azzurri si schieravano con Rossi (in porta), Bardi, Lonzi, Lavorini, Pizzo, D'Altrui, Parmeggiani. L'inizio nervosi, subito due punti, poi Parmeggiani accorciava la distanze, ma i sovietici ancora realizzavano (3-1) ed infine Parmeggiani nuovamente segnava, questa volta su rigore, agli ultimi secondi. D'Altrui usciva per infortunio. Nel secondo tempo Gionta e Guerrini sostituivano D'Altrui e Bardi. I sovietici aumentavano il vantaggio a 4 a 2, ma gli azzurri potevano chiudere in parità grazie a due prodezze di Pizzo. Nel terzo tempo Spinelli sostituiva in porta Rossi, Ambron e Mannelli entravano al posto di Parmeggiani e Guerrini. Le due squadre, specie quella italiana, apparivano un po' stanche, ma la squadra sovietica era la più veloce e la più pronta e segnava altri due punti, chiudendo l'incontro per 6 a 4.

Coniugi... separati al Villaggio

● Il Villaggio olimpico ospita due coppie di coniugi, atleti americani, che per tutto il periodo dei Giochi resteranno divisi, lui nel settore maschile e lei in quello femminile. La coppia più nota è senza dubbio quella dei coniugi Connolly, Hal ed Olga, che hanno fatto parlare di sè per il proprio romanzo d'amore oltre che per le proprie misure nel lancio del martello lui e nel lancio del disco lei. Olga Connolly è infatti l'ex atleta cecoslovacca Olga Fikotova che a Melbourne decise di unire la propria vita e i propri lanci a quelli del prestante Hal. I due si sposarono a Praga ed ora Hal ed Olga sono insieme a Roma... almeno durante il giorno. Nella stessa situazione si trovano Abrahams e Muriel Grossfeld, membri della squadra statunitense di ginnastica.

Nel torneo olimpico di basket

USA e URSS favorite d'obbligo Speranze azzurre per il 3° posto

I notevoli progressi tecnici compiuti dai nostri atleti giustificano le aspirazioni alla medaglia di bronzo

URSS o USA, dunque, per la medaglia d'oro nella pallacanestro. Non si può sfuggire a questo pronostico. Sorprese? Impossibili. Nel basket la tecnica, il fisico, la preparazione hanno un valore determinante, che niente può annullare, per cui in un torneo come quello olimpico, nel quale le squadre si devranno incontrare tutte l'una con l'altra, il più forte avrà partita vinta.

Che cosa potrà fare l'Italia? Potrà inserirsi nel gruppo delle aspiranti alla conquista della terza piazza? Rispondiamo di sì. E non per campanilismo, ma per la coscienza del progresso tecnico costante realizzato dai nostri ragazzi da alcuni anni a questa parte.

E' stato un lavoro lungo e duro. La pallacanestro italiana si era incanalata su un binario morto, la penuria di elementi di classe da utilizzare nel gioco del «pivot» costrinse le grandi società a cercare atleti-chiave fuori d'Italia. Vennero i Bonsalle, i Clarke, i Vlastelica e fu un vantaggio per noi si riuscì ad insegnare agli spilungoni azzurri il movimento che dovevano svolgere sotto canestro. Si dette, lo scorso anno, il benservito agli stranieri e il C.T. Paratore — aiutato nel suo lavoro da Traeuzzi e da Primo — formò una rosa di 20, con trenta nomi. Da trenta si passò a venti, poi a quindici, sempre selezionando gli atleti attraverso incontri più o meno internazionali e si arrivò così a Vittoria, tournée primaverile nel Sud-America. I basket azzurri trovarono sulla loro strada avversari che avevano molto più esperienza internazionale di loro, ma cominciarono a vincere. E cominciarono a convincere.

I nomi degli azzurri sono una garanzia: da Pieri a Rimpucci, da Calebotta a Cavagnin, da Canna a Gamba a Lombardi a Sardagna per finire con il magnifico Alesini. Non crediamo di scoprire le carte di Paratore nel parlare del gioco che i nostri attueranno: un gioco fin troppo facile, ma che richiede una dote eccezionale di scatto e di tempismo. E' il famoso «tre-due»: un pivot (Calebotta o Cavagnin, un «pendolo» (Alesini, Vianello, Sardagna, Lombardi) e tre atleti fuori della zona del personale. Un gioco a molla che costringe le difese avversarie ad avventarsi sugli uomini fuori - pronti per il tiro: da quel momento l'azione si svolge a seconda della posizione presa dall'avversario si può tirare in canestro o flettare facendo viaggiare il pallone verso il compagno più o meno libero. Con un Rimini cci, un Pieri e un Sardagna in piena forma, con Alesini sempre più bravo, non dovremmo trovare avversari nel girone eliminatorio.

Ma l'acqua dunque è passata dai tempi di Franceschini, Marinelli, Vannini che parteciparono alle Olimpiadi di Berlino e dai tempi di Cerioni, Traeuzzi e compagni che giocarono nel '48 a Londra. Oggi guardiamo con tranquillità al futuro: l'URSS e USA, come abbiamo detto, non si discutono, ma il resto della compagnia si può guardarla in faccia senza paura. Brasile, Argentina, Uruguay e altre squadre fortissime come la Cecoslovacchia, con le quali non potevamo competere negli anni passati, possono essere oggi affrontati ad armi pari.

E' vero che un'Olimpiade è un'Olimpiade, e che i risultati ottenuti negli incontri preparatori non fanno testo. Ciò non toglie che a nostro avviso l'Italia può aspirare al terzo posto: questa la realtà, senza fasi messianiche.

VIRGILIO CHERUBINI

Il calendario del girone finale

- **VENERDI' 26 AGOSTO** — Dal mattino: Eliminatorie (Palazzetto dello Sport).
- **SABATO 27 AGOSTO** — Dal mattino: Eliminatorie (Palazzetto dello Sport).
- **LUNEDI' 29 AGOSTO** — Dal mattino: Eliminatorie (Palazzetto dello Sport).
- **GIOVEDI' 1 SETTEMBRE** — Pomeriggio e sera: Semifinali (Palazzetto dello Sport).
- **VENERDI' 2 SETTEMBRE** — Pomeriggio e sera: Semifinali (Palazzetto dello Sport).
- **SABATO 3 SETTEMBRE** — Pomeriggio e sera: Semifinali (Palazzetto dello Sport).
- **MERCOLEDI' 7 SETTEMBRE** — Sera: Incontri di finale per il 5°, 6°, 7° e 8° posto (Palazzo dello Sport).
- **GIOVEDI' 8 SETTEMBRE** — Sera: Incontri di finale per il 1°, 2°, 3° e 4° posto (Palazzo dello Sport).
- **VENERDI' 9 SETTEMBRE** — Sera: Incontri di finale per il 5°, 6°, 7° e 8° posto (Palazzo dello Sport).

I VELISTI A NAPOLI

Cosentino guardato a vista

NAPOLI, 13 — Anche i velisti stanno compiendo a Napoli gli allenamenti conclusivi prima dell'inizio dei Giochi. Le gare della vela prenderanno l'avvio il giorno 29 a qualche miglio dalla costa e metteranno in palio cinque medaglie d'oro.

Tutti i concorrenti si allenano studiando i venti, le correnti e soprattutto gli avversari. L'italiano Cosentino è guardato a vista essendo egli profondo conoscitore di queste acque dove naviga da oltre 30 anni. «Mi aspettano al largo dietro Castel dell'Ovo — ha dichiarato Cosentino — per veleggiarmi dietro il «dragone» e scoprire così tutte le mie mosse». Lo sfogo di Cosentino ci permette di attaccare discorso e gli chiediamo chi sono gli avversari più quotati nelle cinque classi. «Nei *dragoni* gli USA, l'Argentina, la Danimarca e l'Australia. Nelle altre classi Svizzera, USA e Bahamas nei 5.50, Olanda, Francia e Danimarca nei *finn*; la Germania negli *F. D.* Poi ci sono i sovietici che sono forti in tutte le classi specialmente con lo starista Pinegin. Ma per loro molto dipenderà dal vento, date che sono abituati ai venti forti e non al dolce vento che spira qui».

Cosentino è comunque dato come uno dei favoriti da tutti per la profonda conoscenza del golfo partenopeo e per la sua stabilità. Naturalmente molte speranze le nutre anche lo starista Straulino, più volte campione del mondo ed europeo e due volte campione olimpionico che è indicato favorito numero uno della sua classe.

Gli allenamenti sono molto intensi. Al Molosiglio vi sono già stati, a S. Lucia i *dragoni* ed a Posillipo i *finn* e gli *F. D.* e molti effettuano due allenamenti giornalieri seguiti attentamente dagli amatori armati di binocoli di ogni calibro. Un intenso allenamento effettuano anche gli svedesi che hanno come guida Pex calciatore Hasse Jeppson, che giocò tanti anni in Italia.

Dietro le quinte del Villaggio

● **Il colonnello Giuseppe Fabbre, direttore del Villaggio olimpico, ha ricevuto in dono da Isamu Sato, uno studente di Tokio, la riproduzione del vulcano giapponese Fujijama ottenuta incollando mille farfalle di carta su un fondo di seta blu. Accettando il simpatico dono — il colonnello degli alpini che in questi giorni di calura non fa che sognare le fresche vette delle Alpi — ha esclamato: «Con 50 all'ombra proprio un vulcano dovevano darmi in dono? Almeno ci fosse una delegazione esquimese che mi porta in regalo un "igloo"!».**

● **Il ristorante n. 10 del Villaggio olimpico è sottosopra. Gli chef indonesiani e cinesi che dirigono la mensa sono disperati perchè due grosse casse di spezie sono andate smarrite durante il viaggio. Ricerche sono in corso, nel frattempo i due chef non sanno come contentare i loro «clienti», specialmente quelli delle Filippine e di Formosa, che reclamano i piatti nazionali. Eppure giorni fa ci fecero assaggiare, proprio in quel ristorante, un pollo farcito con noccioline e cucinato con una salsa così piccante da togliere il fiato.**

Più fortunati sono gli indonesiani: il loro esperto di dietetica, infatti, ha trovato emolto buone le bistecche all'italiana. Per loro, quindi, il problema delle spezie è quasi risolto.

● **Il «Club» del Villaggio è stato aperto ieri l'altro e gli atleti si sono gettati spensieratamente nel vortice della danza dandosi al bagordi con... limonate, aranciate, nocciolino ed altre piacevolezze. Tuttavia si è visto qualcuno mettere mano alle fiaschette nascoste nelle capaci tasche.**

Con l'entrata in funzione del dancing (aperto fino alle 23 ora della «ritirata») è iniziata la caccia alle fiaschette, che fino a ieri erano state sì ammirate dagli atleti, ma piuttosto da lontano. Molte sono state anche le atlete che hanno superato gli «sbarramenti» del loro Villaggio per passare piacevolmente qualche ora nel settore maschile, prima di rientrare in «clausura».

● **Ieri, con un gruppo di 21 tedeschi, è arrivato un atleta giovanissimo: si tratta del tredicenne Klaus Zerter, (timoniere dell'armo del «2 con») il quale contende così la palma del più giovane atleta al romeno Mircea (anche lui 13enne) e all'italiana Marcellini la quale ha preceduto di quasi solo 12 anni. Dato però che sulla età delle donne, anche se piccole, c'è sempre da dubitare, farà bene aspettare di vedere la carta d'identità dell'undicenne azzurra prima di assegnarle la palma al merito di «più giovane atleta della XVII Olimpiade».**

R. G.

NOTIZIARIO

Issata la bandiera U.S.A.

● Alle ore 18.30 di ieri, al Viale delle Olimpiadi al Villaggio olimpico, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera degli Stati Uniti. Erano presenti tutti gli atleti statunitensi già giunti a Roma, e molti rappresentanti di altri paesi. Il capo del cerimoniale, prima che la banda intonasse la sigla olimpica e quindi l'inno americano e si procedesse all'alzabandiera, ha rivolto agli ospiti un breve indirizzo di saluto e di augurio. Insieme all'alzabandiera per gli USA è stato fatto anche quello per le squadre di Malesia e Bahamas.

● Le nazioni presenti ai giochi olimpici sono 85 in quanto il Guatemala ed il Borneo, che avevano segnalato loro adesione, hanno successivamente comunicato che non parteciperanno ai giochi. La cifra delle nazioni iscritte, tuttavia, costituisce un primato assoluto nei confronti delle precedenti edizioni. Gli atleti iscritti fino a questo momento sono 6790, ma tale cifra aumenterà sensibilmente quando saranno completate le adesioni individuali.

● La delegazione olimpica sudafricana ha annunziato che il direttore tecnico della squadra di atletica leggera si recherà in volo ad Heidelberg per una visita al campione ostacolista Gerhardus Potgieter, rimasto ferito in un incidente stradale. L'atleta è fuori pericolo, non in condizione, però, di poter gareggiare a Roma dove si spera comunque di trasferirlo per consentirgli di assistere ai Giochi olimpici.

● Sono giunte al «Centro Olimpiade» della radiotelevisione italiana le «equipes» radiotelevisive di sette paesi stranieri. E' giunto pure un gruppo di telecronisti della emittente americana CBS del quale fa parte, in qualità appunto di telecronista, il famoso «pretecordman del salto con l'asta» Bob Richards ex reVolante.

● Sono giunte, provenienti da Francoforte, le squadre finlandesi di nuoto e di pentathlon.

● Arrivano stamane a Ciampino altri 146 atleti sovietici con il cosiddetto «supplementare».

● Alla presenza del Presidente della Repubblica si inaugurerà domani 20 agosto alle ore 22 la 57ma sessione del Comitato Olimpico Internazionale. La cerimonia avverrà nella grande sala del Palazzo dei Congressi all'EUR. Al momento dell'ingresso del Presidente sarà suonata per tre volte la sigla musicale dei Giochi Olimpici, quindi l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia intonerà l'inno di Mameli facendo seguire poi la sinfonia della «Semiramide» di Rossini. Parleranno quindi nell'ordine il sindaco Cioccetti, il presidente del CIO, Avery Brundage, e il presidente Gronchi che pronunzierà il discorso inaugurale della sessione del CIO. La cerimonia sarà trasmessa in Eurovisione.

● Oggi e domani giungeranno a Roma cento infermiere della Croce Rossa Italiana provenienti da tutte le province d'Italia. Esse presteranno servizio di pronto intervento al Villaggio olimpico ed ai campi di gara. Un gruppo di undici di esse, specializzate per l'assistenza in volo, è poi quello chiamato «elicotterista», presteranno servizio ai campi olimpici del pratone del Vivaio e di Parco Cervese, dove scenderanno anche alcuni elicotteri che, eventualmente, faranno scalo all'elporto della città della CRI sulla via Portuense dove una autoambulanza si terrà pronta a dirigersi al centro traumatologico dell'Inail della Garbatella.

● Quindici cavalli e sei membri della squadra equestre dell'Unione Sovietica sono giunti ieri a Villa Glori.

● Percy Cerutty, allenatore dell'australiano Herb Elliot, detentore del record mondiale dei 500 metri, ha dichiarato che Elliot vincerà questa gara alle Olimpiadi. L'atleta era stato sofferente di stomaco fino alla scorsa settimana, ma adesso le sue condizioni sono migliorate.

Scelti i cavalieri azzurri

A tre giorni dalla chiusura delle iscrizioni (fissata per le ore 24 del 21 agosto) la Federazione Italiana Sport Equestri ha diramato le liste dei cavalieri e dei cavalli che rappresenteranno l'Italia ai Giochi di Roma. Eccoli:

CONCORSO COMPLETO

● **CAVALIERI: cap. Ludovico Nava, sig. Alessandro Argento, cap. Giovanni Grignolo, sig. Lucio Tasca.**

● **Cavalli: Arcidosso, Rainbow, Rahin, Cinder, Plus, Possibile, Turf of Heather, Bilazio, Court Hill, Quiz Master, Clogheen.**

SALTO OSTACOLI

● **CAVALIERI: cap. Piero D'Inzeo, cap. Raimondo D'Inzeo, brig. Antonio Oppes, dott. Adriano Capuzzo.**

● **Cavalli: The Rock, Posillipo, Merano, The Scholar, Gowan, Girl, The Quiet Man, Uruguay.**

● «Pettinarsi all'italiana» questa sembra la massima preoccupazione delle atlete di tutto il mondo che si trovano al Villaggio olimpico. Quella di impiantare un negozio di coiffeur al Villaggio è stata una delle mosse più felici degli organizzatori e lo dimostra l'affluenza delle ragazze che ci tengono a farsi belle soprattutto in previsione di salire sul podio della premiazione sottoponendosi all'attacco dei «flaches»

I PAESI IN GARA NEGLI SPORT EQUESTRI

■ **DRESSAGE (16 nazioni):** Germania, Argentina, Belgio, Bulgaria, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Norvegia, Portogallo, Rau, Romania, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, Urss.

■ **CONCORSO COMPLETO INDIVIDUALE (22 nazioni):** Germania, Argentina, Australia, Bulgaria, Canadà, Corea, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Norvegia, Polonia, Portogallo, Rau, Romania, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, Urss.

■ **CONCORSO COMPLETO A SQUADRE (18 nazioni):** Germania, Argentina, Australia, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, Urss.

■ **GRAN PREMIO SALTO A SQUADRE (22 nazioni):** Germania, Argentina, Brasile, Canada, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, Irlanda, Italia, Giappone, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Svizzera, Turchia, Urss, Uruguay.

■ **GRAN PREMIO SALTO INDIVIDUALE (27 nazioni):** Germania, Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Corea, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Ungheria, Irlanda, Italia, Giappone, Norvegia, Nuova Zelanda, Polonia, Portogallo, Rau, Romania, Svezia, Svizzera, Turchia, Urss, Uruguay.

Le nazioni rappresentate nel sollevamento pesi

■ **PESI GALLO (31 nazioni):** Germania, Antille, Antille Olandesi, Birmania, Bulgaria, Colombia, Formosa, Corea, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Guiana Britannica, Ungheria, India, Irak, Indonesia, Iran, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Norvegia, Pakistan, Panama, Filippine, Polonia, Portorico, Portogallo, RAU, Romania, Singapore, Cecoslovacchia, URSS.

■ **PESI PIUMA (38 nazioni):** Africa del Sud, Germania, Antille, Australia, Austria, Birmania, Bulgaria, Canadà, Colombia, Formosa, Corea, Cuba, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Guiana Britannica, Ungheria, India, Irak, Indonesia, Iran, Israele, Italia, Giappone, Libano, Lussemburgo, Malesia, Messico, Norvegia, Filippine, Polonia, RAU, Romania, Sudan, Svizzera, Cecoslovacchia, URSS.

■ **PESI LEGGERI (42 nazioni):** Africa del Sud, Germania, Antille, Antille Olandesi, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Birmania, Bulgaria, Colombia, Corea, Cuba, Spagna, Finlandia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Guiana Britannica, Ungheria, India, Indonesia, Iran, Irak, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Libano, Lussemburgo, Marocco, Norvegia, Pakistan, Panama, Polonia, RAU, Romania, Singapore, Sudan, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, URSS, Venezuela.

■ **PESI MEDI (31 nazioni):** Africa del Sud, Germania, Antille, Argentina, Australia, Bulgaria, Colombia, Formosa, Corea, Cuba, Spagna, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Guiana Britannica, Ungheria, India, Indonesia, Iran, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Libano, Marocco, Norvegia, Polonia, RAU, Sudan, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, URSS, Venezuela.

■ **PESI MEDIOMASSIMI (ventotto nazioni):** Germania, Antille Olandesi, Austria, Australia, Brasile, Bulgaria, Colombia, Formosa, Corea, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Guiana Britannica, Haiti, Ungheria, India, Indonesia, Iran, Italia, Lussemburgo, Malesia, Messico, Norvegia, Polonia, Portorico, RAU, Romania, Sudan, Svizzera, Cecoslovacchia, URSS.

■ **PESI MASSIMI (26 nazioni):** Germania, Antille Olandesi, Argentina, Australia, Brasile, Bulgaria, Canada, Colombia, Formosa, Stati Uniti, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Guiana Britannica, India, Irak, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Nuova Zelanda, Polonia, RAU, Romania, Sudan, Svizzera, Cecoslovacchia, URSS.

Zauli: «L'Italia conquisterà un'ottima posizione»

Nel corso di un'intervista è stato chiesto a Bruno Zauli, segretario generale del CONI e vice presidente del Comitato Esecutivo dei Giochi, quali possibilità di successo andavano riconosciute alla rappresentativa azzurra e alle altre maggiori rappresentative. Zauli ha così risposto:

«Il cresciuto numero dei concorrenti, la necessità di dover battere un numero sempre maggiore e più agguerrito di avversari, ha ridotto la possibilità di molte Nazioni, che un tempo avevano classifiche anche tra le prime, a contare ancora nettamente ai quattro-cinque Stati Uniti e dell'Unione Sovietica un duello ormai tradizionale per il primo posto assoluto, che in genere si stabilisce attraverso il contezzolo delle medaglie, perchè le regole olimpiche vietano una classifica ufficiale. D'altro canto Roma dovrebbe produrre l'inserimento di una terza forza, la Germania unita in tutti i suoi territori orientali ed occidentali. Supponendo che questa sia molto preparata e che batta anche gli ungheresi e i romeni, avremo sorprese, se si avvererà molto alle grandi, avversari e.

«L'Italia partecipa al completo in tutti gli sport, anche per un dovere di ospitalità e per dare un meritato premio a tanti atleti ed atlete che hanno atteso l'Olimpiade di Roma come il più bel sogno della loro giovane vita e per esso hanno lottato con disciplina e con sacrificio. Molti di essi andranno a gareggiare con l'ambizione di salire sul podio. Ma, abbiamo anche detto, siamo realisti, abbiamo sport con avversari eccellenti, l'equitazione tra i più forti del mondo, dove siamo considerati tra i più forti, nel nuoto. Penso che l'Italia, come in tutti i Giochi precedenti, si batterà con onore, avrà le sue medaglie, figurerà in ottima posizione tra le Nazioni, che pur non potendo aspirare al vertice, godono tuttavia di un prestigio nel vasto concerto internazionale».